

La tecnologia a supporto dello sviluppo di comportamenti socialmente significativi nella disabilità

Il progetto di sperimentazione vuole potenziare con la tecnologia l'erogazione del servizio terapeutico su bambini e adulti affetti da gravi disturbi del comportamento (come l'autismo), sperimentando come la tecnologia orientata dalla psicologia possa rendere l'ambiente una palestra per il trattamento dei disturbi del comportamento.

In particolare la sperimentazione è finalizzata alla progettazione di ambienti interattivi. L'obiettivo del progetto è studiare, prototipare e testare strumenti che possano supportare questo percorso.

Le aree di competenza di ricerca dei due gruppi rispecchiano le aree di attività su cui i due gruppi si impegnano:

- IESUM (Istituto Europeo di Studio del Comportamento Umano) che promuove la ricerca e l'applicazione di interventi basati sull'analisi comportamentale applicata, e i suoi psicologi specializzati di MIPIA (Modello Italiano di intervento Precoce e Intensivo nell'Autismo) che trattano i bambini autistici a domicilio - organizzazione non profit;
- EPOCA srl (Eccellenza dei Processi Organizzativi e nella Corporate Analysis), spin off del Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria dell'Università di Modena e Reggio Emilia, si occupa di integrazione tecnologica e organizzativa, attraverso la ricerca;

Il prototipo è stato sviluppato anche in Collaborazione con il CERN, gruppo Edusafe.

Scenario di riferimento

Il contesto è quello della Applied Behavior Analysis (ABA), la scienza applicata derivata dall'Analisi del Comportamento (Skinner 1953), rivolta all'intervento con comportamenti socialmente significativi. Questo la rende adatta a essere applicata a qualsiasi ambito di intervento e non, come comunemente si pensa, solo all'autismo. Grazie al rigore scientifico e metodologico che la caratterizzano, ha ottenuto enormi successi nell'ambito della disabilità in generale e dell'autismo in particolare. Le ricerche più recenti sembrano indicare che un intervento precoce e intensivo possa avere un valore di prevenzione secondaria (Dawson, 2008), interrompendo o rallentando il processo patologico, a livello neurobiologico e psicologico, che caratterizza la maggior parte delle sindromi di questo tipo, autismo compreso.

Al momento gli interventi ABA hanno costi molto alti (tutti a carico delle famiglie) data la necessaria e frequente interazione tra il bambino (o l'adulto) e il terapeuta ABA.

L'obiettivo è quello di potenziare il processo terapeutico permettendo al bambino e/o all'adulto (grazie alla tecnologia) di continuare ad "esercitarsi" giocando anche in assenza del terapeuta (figura che resta necessaria e insostituibile).

Le aree di interesse che il prototipo ha gestito sono la manipolazione di simboli e l'uso del linguaggio.